

ALLEGATO E

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Allegato alla proposta di delibera
n. 18 del 21/08/2019
Il Responsabile del Procedimento

30 GEN. 2013

SERVIZIO 1 VAS-VIA

PROT. N. 5065

OGGETTO: PA54 VAS17: Comune di Palermo - Piani Particolareggiati degli Ambiti in zone E1, E2 e B5 da sottoporre a pianificazione particolareggiata 1." Benfratelli", 2. "Via Schillaci", 3. "Villa Mattaliano" (D.Dir.558 del 29/07/2002 dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana) Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. N.152/2006 e s.m.i.

Comune di Palermo Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità
31 GEN 2013
E 83016

Al Comune di Palermo
Servizio Urbanistica
Via Ausonia 69
90146 PALERMO

E p. c. Servizio Urbanistica

Con riferimento alla procedura in epigrafe e agli atti in possesso del Servizio 1 VAS-VIA, a seguito della richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità richiesta da Codesta Amministrazione con istanza del 14/01/11 acquisita al protocollo generale ARTA n°56664 del 26/1/2011, nella qualità di Autorità procedente, si rassegna il seguente parere reso ai sensi dell'art. 12 del D. Lvo 152/06 e s.m.i..

Premesso che il "processo di VAS" riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti con il quadro normativo, programmatico e pianificatorio vigente e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Nel caso di piani e programmi di cui al comma 3, art. 6 del D. Lvo 152/2006 e s.m.i., ovvero che "determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e programmi...., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12", vale a dire attraverso una verifica di assoggettabilità a VAS.

Si riepilogano gli atti e alla documentazione relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità:

- la nota trasmessa, ai sensi del comma 1, art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dall'autorità procedente Comune di Palermo, Settore Urbanistica ed Edilizia, prot. n. 35378 del 14 gennaio 2011 all'autorità competente, assunta agli atti dell'ARTA Servizio 1 VAS/VIA al prot. n. 5664 del 26/01/2011 la documentazione per l'avvio della procedura di verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale

Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. della proposta di "Piani Particolareggiati ambiti in zone E1, E2 e B5" su supporto informatico e su supporto cartaceo, consistente nel rapporto preliminare, contenente anche le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. negli elaborati descrittivi dei piani

- la nota prot. n. 18075 del 22/03/2012 con la quale Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA avvia la consultazione del Rapporto Preliminare con i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale, individuati ai sensi del comma 2, art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,:
 - DRA – Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;
 - DRA – Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo;
 - DRA – Servizio 4 – Protezione Patrimonio naturale;
 - DRA – Servizio 5 – Demanio Marittimo;
 - DRA – Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti;
 - Dipartimento Regionale Urbanistica;
 - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
 - Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana;
 - Dipartimento Regionale Protezione Civile;
 - Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento delle acque e dei rifiuti;
 - Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento dell'energia;
 - Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento Cooperazione, Commercio, Artigianato;
 - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
 - Assessorato regionale delle risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura;
 - Assessorato regionale delle risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali;
 - Assessorato regionale delle risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura;
 - Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
 - Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento per la Pianificazione Strategica;
 - Assessorato regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo;
 - Assessorato dell'Economia Servizi – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro;
 - ARPA Sicilia – D.A.P. Provinciale di Palermo;
 - Provincia Regionale di Palermo – Direzione Tutela Ambientale;
 - ASP Palermo;
 - Soprintendenza ai BB.CC.AA.;
 - Genio Civile di Palermo;
 - Comune di Isola delle Femmine;
 - Comune di Torretta;
 - Comune di Monreale;
- la nota del Servizio 1 VAS-VIA prot. n. 18075 del 22/03/2012 avente ad oggetto "PA54 VAS 17: Comune di Palermo – Piani particolareggiati ambiti in zone E1, E2 e B5 – Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) – Avvio consultazione del Rapporto Preliminare con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale" trasmessa al Comune di Palermo e ai S.C.M.A. di processo, nella quale si invitano i Soggetti Competenti ad esprimere il relativo parere di competenza entro 30 giorni (ex art. 12 comma 2 art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i) dalla data di protocollo della nota stessa e cioè entro il 22/04/2012;
- la nota Comune di Palermo, Settore Urbanistica ed Edilizia, prot. n. 421649 del 05/06/2012 trasmessa al Servizio 1 VAS – VIA che riscontra la nota n. 18075 del 22/03/2012 e comunica "che nessun parere è pervenuto al Servizio, né in formato cartaceo, né in formato digitale"
- la nota prot. n. 60609 del 21/05/2012, del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, assunta agli atti del Comune di Palermo (in indirizzo, per conoscenza) al prot. n. 401713 del 31/05/2012 che trasmette, per competenza, al Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo la nota n. 18075 del 22/03/2012;

- la nota prot. n. 1402 del 18/07/2012, assunta agli atti del Comune di Palermo al prot. n. 562947 del 30/07/12, con cui l'ASP 6 Palermo - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita comunica che, a parere della stessa il "il progetto possa non essere assoggettabile a VAS";
- la nota Comune di Palermo, Settore Urbanistica ed Edilizia, prot. n. 34181 con la quale il Responsabile del Procedimento della redazione dei Piani Particolareggiati sollecita la definizione della procedura di verifica di assoggettabilità e trasmette il "Rapporto istruttorio" finalizzato all'emissione del parere ambientale ex art. 12 D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

Quanto sopra è considerato quanto segue:

- la redazione della proposta di formazione del Piano Regolatore Generale in Sicilia è regolamentata dalla Legge Urbanistica Nazionale n. 1150 del 17/08/1942 e s.m.i. recepita a livello regionale dalla Legge regionale n. 71 del 27/12/1978 (GURS n. 57 del 30/12/1978); essa rappresenta lo strumento principale della disciplina urbanistica ed edilizia, e si propone di regolare l'assetto e lo sviluppo dell'intero territorio comunale, indicando:
 - la rete delle principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie e dei relativi impianti;
 - la divisione in zone del territorio comunale, con la precisazione delle zone destinate all'espansione dell'aggregato urbano e la determinazione dei vincoli e dei caratteri da osservare in ciascuna zona;
 - le aree destinate a formare spazi di uso pubblico o sottoposte a speciali servitù;
 - le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale;
 - i vincoli da osservare nelle zone a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
 - le norme per l'attuazione del piano;
- le varianti al Piano Regolatore Generale (PRG) sono previste sia nell'ambito della sopra indicata normativa e delle successive modifiche ed integrazioni, sia da leggi, decreti e circolari regionali in materia urbanistica. In particolare, per la fattispecie in argomento, si tratta di piani attuativi del PRG (Piani Particolareggiati), redatti a senso della Circolare 3/2000 della Regione Sicilia.
- i Piani in questione, denominati "Via Schillaci", "Benfratelli" e "Villa Mattaliano" (ex E1, E2 e B5), sono in attuazione del PRG e la loro redazione discende dal Decreto Dirigenziale n° 558/D.R.U. del 29.07.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 41 del 30.08.2002, con cui si è rettificato il Decreto 13.03.2002, concernente l'approvazione dei Piani Regolatore Generale, con annesse prescrizioni esecutive e regolamento edilizio, del Comune di Palermo. Nel corpo del decreto di approvazione viene prescritto di stralciare e di assoggettare a pianificazione particolareggiata tutti gli ambiti perimetrali "ex E1, E2 e B5" per il loro recupero urbanistico e ambientale. A senso della normativa urbanistica, i Piani hanno durata decennale e costituiscono lo strumento esecutivo di attuazione della pianificazione per gli ambiti individuati a pianificazione particolareggiata.
- lo scopo principale dei Piani si struttura sui seguenti obiettivi strategici, veicolati da azioni di riassetto territoriale:
 - migliorare la qualità della vita e del paesaggio periurbano;
 - assicurare la congrua dotazione di attrezzature e servizi, migliorare l'accessibilità e le condizioni della rete dei collegamenti viari, effettuare azioni connesse al superiore livello della mobilità di contesto e generale, garantire condizioni di sicurezza del territorio;
 - valorizzare il patrimonio architettonico ed edilizio esistente
- gli interventi progettuali previsti dai PP.PP. riguardano esclusivamente opere di urbanizzazione primaria e secondaria:
 - parchi;
 - attrezzature di interesse comune;
 - spazi ed attrezzature pubbliche di interesse generale;
 - parcheggi;
 - ampliamento viabilità pubblica e arredo urbano;
 - impianti di illuminazione pubblica;
 - impianti a rete;

- la superficie generale interessata dai Piani ammonta complessivamente a mq. 1.513.050
- i Piani non prevedono nuova residenza, ma solo dotazione di standard fino al raggiungimento del fabbisogno di 18mc/mq e determinano una nuova occupazione di suolo, relativamente ai lotti d'interesse, per Istruzione (Asili Nido e Scuole dell'Obbligo) pari a circa 22.900 mq, Attrezzature pubbliche di interesse generale (Istruzione secondaria, Presidio sanitario, Attrezzature Sportive) pari a circa 39.000 mq, Verde e parchi per circa 390.000 mq e parcheggi per circa 23.000 mq;
- gli interventi progettuali previsti dal P.P. riguardano esclusivamente opere di urbanizzazione primaria e secondaria:
 - parco;
 - asilo nido e scuola dell'obbligo;
 - attrezzature di interesse comune (edifici per il tempo libero e per la pubblica amministrazione);
 - attrezzature pubbliche di interesse generale (istituto di istruzione secondaria superiore e presidio sanitario);
 - parcheggi;
 - viabilità pubblica e arredo urbano;
 - impianto di illuminazione pubblica;
 - impianti a rete: idrico, fognario, gas;
 - rete dati e fonia.
- poiché i Piani intervengono per risolvere le criticità ambientali e paesaggistiche generati dalle azioni di conurbazione delle aree delle borgate agricole tradizionali pedemontane e costiere (consumo di suolo, alterazione della componente "idrogeologia" e alterazione/sostituzione dei caratteri strutturali e percettivi del paesaggio delle aree agricole) si possono enucleare i seguenti impatti attesi:
 - Suolo e sottosuolo. In generale l'azione dei piani mira alle condizioni di riequilibrio (urbanistico in quanto a riassetto e riordino anche attraverso la dotazione degli standard) e paesaggistico-ambientale. Pertanto, eccezion fatta per alcune aree interdette all'uso edificatorio e urbanistico, ora ripianificate, dove andrà posta particolare attenzione in fase di sbancamento e di colmate, gli impatti riferiti al suolo sono relativi alle occupazioni (consumo di suolo) determinate dalle opere pubbliche da standard, per le quali, peraltro, è prevista, in via prioritaria l'utilizzazione di manufatti preesistenti da rifunzionalizzare. Infatti, come si può derivare dalle superfici di piano esposte, risulta prevalente la destinazione dei suoli a Verde e parchi per circa 390.000 mq.
 - Elementi del paesaggio e vegetazione. Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è di fatto una tara del paesaggio agricolo delle borgate montane e costiere, dove la presenza dei manufatti edilizi e la rara presenza di lotti liberi, ha completamente soppiantato la dimensione paesaggistica originaria. La rarissima vegetazione è di tipo antropico e non presenta valore floristico.
 - Ecosistemi. I Piani non interferiscono con habitat ecosistemici, né le azioni indotte possono avere refluenze con habitat anche esterni e lontani dalle aree di intervento.
 - Clima e qualità dell'aria. Si possono avere impatti temporanei sulla qualità dell'aria, peraltro influenzata dalla presenza della Circonvallazione o dalle arterie costiere, solo in fase di costruzione. Il modesto aumento di carico urbanistico determinato dalla dotazione di standard non influirà in fase di esercizio. Infine il microclima e l'aria miglioreranno per effetto dei parchi e del verde pubblico da realizzarsi.
 - Inquinamento luminoso. Non sono presenti fonti di inquinamento luminoso, né esistono recettori sensibili al disturbo.
 - Accessibilità dell'area. Per effetto dei Piani, le aree risulteranno più accessibili e si inseriranno in una rete fluida, anche e soprattutto di mobilità dolce (piste ciclabili e ampie estensioni di spazi e percorsi pedonali).
- per le aree insistono i seguenti Vincoli, tutele e indirizzi specifici. In particolare:
 - Ambito Benfratelli: Vincolo Idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923) Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: R1, R2, R4, P4, conoide e pozzi; PRG :A1 e zona A1 che comprende manufatti storici e relative pertinenze e fondi, Regie Trazzere e fascia di rispetto delle sedi stradali.
 - Ambito Via Schillaci: Vincolo Idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923), Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: rischio idraulico molto elevato; P.R.G.:Fascia costiera, vincolo di inedificabilità nella fascia dei 150 m. dalla battigia (L.R. 15/91), Vincolo paesaggistico (D.L.

490/99 art.146 e art. 139). *Ambito Villa Mattaliano*: Vincolo Idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923) Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: pericolosità alta, conoide e pozzi; PRG :A1 e zona A1 che comprende manufatti storici e relative pertinenze e fondi, Regie Trazzere e fascia di rispetto delle sedi stradali, Vincolo paesaggistico (D.L. 490/99-art.146 e art. 139).

Verificato, inoltre che *ai sensi del comma 3, art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i* i Piani:

- rappresentano riferimento solo per le azioni e gli interventi da questi indotti;
- non influenzano altri piani o programmi;
- non pertengono tipicamente allo sviluppo sostenibile, anche se l'attuazione terrà conto dell'incardinamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, non solo volti all'abbattimento delle interferenze, ma orientati al raggiungimento dell'efficienza energetica e del miglioramento delle qualità ambientali e del paesaggio;
- non determinano problemi ambientali;
- non sono rilevanti per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- determinano impatti prevalentemente la fase di cantiere.
- non generano significative condizioni in ordine alla significatività del carattere cumulativo degli impatti
- non determinano impatti di natura transfrontaliera;
- non determinano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- generano interferenze e impatti non significativi e limitati e circoscritti alla scala locale;
- intervengono in aree soggette ai vincoli paesaggistico, idrogeologico e PAI e la loro proposta tiene conto delle matrici ambientali pertinenti
- non intervengono su aree e tipologie di paesaggi *riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Per tutto quanto sopra lo scrivente nella qualità di Autorità Ambientale, giusta Delibera di Giunta n° 200/2009 con la quale è stato approvato il Modello Metodologico per le Valutazione Ambientale Strategica,

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e s.m.i.;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (GU L 197 del 21/7/2001),

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (GURI n. 88 del 14/04/2006, Suppl. Ord. n. 96) e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale 10 giugno 2009, n. 200, Allegato A "Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nella Regione Siciliana" Art. 59, Legge Regionale n. 6 del 14 maggio 2009 (GURS n. 22, Parte I, del 20 maggio 2009);

RITIENE

di poter escludere dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. i Piani particolareggiati ambiti in zone E1, E2 e B5, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e richiamando lo stesso Comune al rispetto delle seguenti raccomandazioni:

1. per evitare impatti durante l'allestimento dei cantieri e ai fini della minimizzazione dell'impatto generato dalle polveri e dal rumore durante le fasi lavorative più rumorose (scavo, rinterro, carico e scarico materiale) si dovranno evitare tali lavorazioni nelle ore notturne e crepuscolari oltre a prevedere barriere antirumore di carattere temporaneo e impiantare barriere antirumore;
2. le operazioni di scavo e di sbancamento dovranno essere realizzate riducendo al minimo il consumo di suolo destinando i materiali derivanti da scavi e sbancamenti dovranno essere destinati in via prioritaria al riutilizzo piuttosto che allo smaltimento in discarica;
3. in merito al tema ambientale "acqua" i Piani dovranno adottare metodologie finalizzate alla riduzione del consumo idrico sia negli utilizzi domestici, sia tramite il riuso delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi;
4. in merito ai temi ambientali "aria, fattori climatici, popolazione e salute umana" i Piani dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- a) in tutti i luoghi e le fasi di lavoro dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre al minimo le emissioni di polveri;
 - b) la conduzione dei lavori dovrà essere svolta in maniera tale da non causare variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno delle aree interessate, in tutte le condizioni meteorologiche;
 - c) dovrà essere effettuato il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere in uscita dai luoghi ove siano presenti sostanze polverulente come materie prime, prodotti e sottoprodotti;
 - d) dovrà essere effettuata la bagnatura in caso di effettuazione di scavi, demolizioni, etc. delle aree interessate dai lavori, dei piazzali e delle strade di mobilità interna ai cantieri;
 - e) dovranno essere scaglionati gli orari delle diverse attività in modo da ridurre e/o evitare situazioni di congestione del traffico;
 - f) il materiale caricato sui mezzi di trasporto dovrà essere idoneamente coperto;
 - g) i mezzi di cantiere dovranno essere puliti soltanto in determinate ore notturne (da stabilire con ordinanza Sindacale);
5. in merito ai temi ambientali "energia e rifiuti" i Piani dovranno rispettare le seguenti indicazioni:
- a) prevedere e attuare l'adozione di sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e di risparmio energetico, sia termico che elettrico, nelle singole abitazioni e negli spazi comuni;
 - b) nella gestione dei sistemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue dovranno essere adottate metodologie di costruzione e gestione finalizzate all'abbattimento di eventuali emissioni di sostanze odorigene;
 - c) prevedere delle aree per la raccolta e gestione temporanea dei rifiuti prodotti dalla realizzazione delle opere, secondo quanto previsto dal Piano regionale delle bonifiche;
6. in merito ai temi ambientali "mobilità e trasporti" la "proposta di Programma" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- a) ridurre la circolazione dei mezzi pesanti dando indicazione di percorsi alternativi;
 - b) dotare i mezzi di lavoro di sistemi per il contenimento delle polveri e/o prevedere l'uso di carburanti puliti;
 - c) vietare nelle aree a traffico limitato l'attraversamento dei mezzi pesanti;
 - d) consentire il carico e lo scarico dei materiali solo in determinate ore diverse da quelle di svolgimento delle attività commerciali e produttive (da stabilire con ordinanza Sindacale);
 - e) vietare la sosta lungo le strade principali al fine di rendere il traffico più scorrevole.

Si richiama Codesta Amministrazione quale autorità procedente al rispetto delle superiori raccomandazione, nonché al rispetto delle osservazioni trasmesse dai soggetti competenti in materia ambientale che si allegano alla presente a formare parte integrante ed, altresì, all'applicazione delle misure di mitigazione proposte nel rapporto preliminare trasmesso per la attivazione della procedura di VAS in argomento.

Eventuali modifiche ai Piani particolareggiati dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio I VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA), affinché Questo valuti la necessità o meno di ri-avviare una nuova procedura di "verifica di assoggettabilità" alla "valutazione ambientale strategica" e la procedura di "valutazione di incidenza";

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Palermo è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione o concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari all'iter di approvazione dei Piani Particolareggiati

La presente nota di esclusione di assoggettabilità a VAS dovrà essere resa pubblica sui siti web del "Servizio I VAS-VIA" dell'ARTA Sicilia (DRA) e del "Comune di Palermo" (ex art. 12, comma 5 del D.Lgs. 152/2006)

Il Dirigente Responsabile
 Servizio I VAS-VIA
 Ing. Natale Zuccarello